



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

# Sistema di sorveglianza Passi

## Alcol e guida

### Sardegna

### Quadriennio 2009-2012



## **Redazione a cura dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale**

**Dr. Francesco Macis, Funzionario Osservatorio Epidemiologico Umano Regionale –  
Coordinatore Regionale**

**Ing. Ledda Stefano, Coordinatore Osservatorio Epidemiologico Umano Regionale –  
Referente Regionale**

**Si ringraziano:**

- **I Coordinatori Aziendali per il loro prezioso lavoro, che hanno condotto e coordinato le interviste nelle Aziende Sanitarie Locali: Maria Caterina Sanna, Maria Cappai, Maria Adelia Aini, Maria Antonietta Atzori, Ugo Stocchino, Rosa Murgia, Francesco Silvio Congiu, Giuseppe Pala, Mario Saturnino Floris**
- **Il gruppo tecnico nazionale che ha predisposto il modello di rapporto ed i piani di analisi dei dati**
- **Gli operatori ASL che hanno contribuito alla conduzione delle interviste PASSI**
- **I medici di Medicina Generale che hanno cooperato con le ASL**
- **Tutte le persone intervistate, che ci hanno generosamente dedicato tempo e attenzione.**

**La sorveglianza PASSI è condotta sotto l'egida di istituzioni sanitarie nazionali, regionali e locali:**

- **Ministero della Salute**
- **Centro Nazionale per il Controllo delle Malattie – CCM**
- **Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute, Istituto Superiore di Sanità**
- **Direttori generali e Direttori sanitari delle ASL**
- **Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione**
- **Medici di Medicina Generale**

**Informazioni, approfondimenti e pubblicazioni regionali PASSI sono disponibili al sito:**

**[www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi)**

# Alcol e guida

Nei paesi che sorvegliano il fenomeno della guida sotto l'effetto dell'alcol, in media circa uno su cinque dei conducenti deceduti a seguito di un incidente stradale, ha una concentrazione di alcol nel sangue, misurato in termini di concentrazione ematica di alcol (BAC: *Blood Alcohol Concentration*), superiore al limite legale che, in Italia come nella maggioranza degli altri paesi, è pari a 0,5 grammi per litro. PASSI rileva i dati relativi alla frequenza di guida sotto l'effetto dell'alcol riferiti dagli intervistati che hanno viaggiato in auto/moto nei 30 giorni precedenti all'intervista, sia come conducenti sia come persone trasportate.

## Quante persone guidano sotto l'effetto dell'alcol?

Alcol e guida – Regione Sardegna - PASSI 2009-12 (n=1.731)

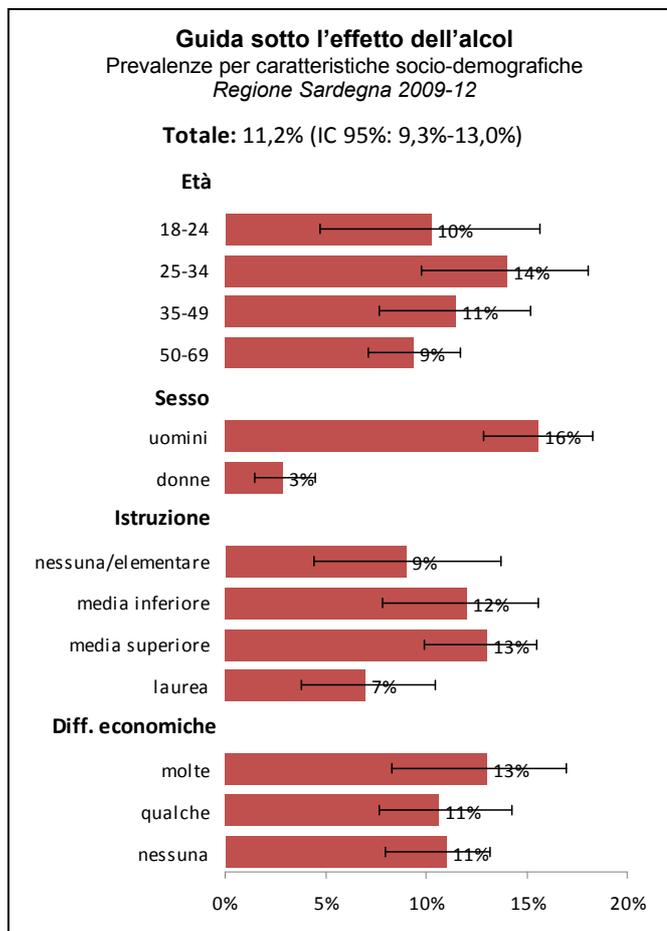
	% (IC95%)
Guida sotto l'effetto dell'alcol*	11,2 (9,3-13,0)
Trasportato da un conducente sotto effetto dell'alcol**	12,8 (11,2-14,3)

\* percentuale di persone che dichiarano di aver guidato un'auto o una moto, negli ultimi 30 giorni, entro un'ora dall'aver bevuto 2 o più unità di bevande alcoliche (su tutti quelli che, negli ultimi 30 giorni, hanno bevuto almeno un'unità alcolica e hanno guidato)

\*\* percentuale di persone che dichiarano di aver viaggiato come passeggeri di veicoli guidati da persona che ha consumato 2 o più unità alcoliche entro un'ora prima di mettersi alla guida (su tutti quelli che hanno viaggiato come passeggeri negli ultimi 30 giorni).

Nel periodo 2009-12, l'11% degli intervistati ha dichiarato di aver guidato un'auto o una moto, negli ultimi 30 giorni, entro un'ora dall'aver bevuto 2 o più unità di bevande alcoliche. Il 13% ha dichiarato di essere stato trasportato da un conducente sotto l'effetto dell'alcol.

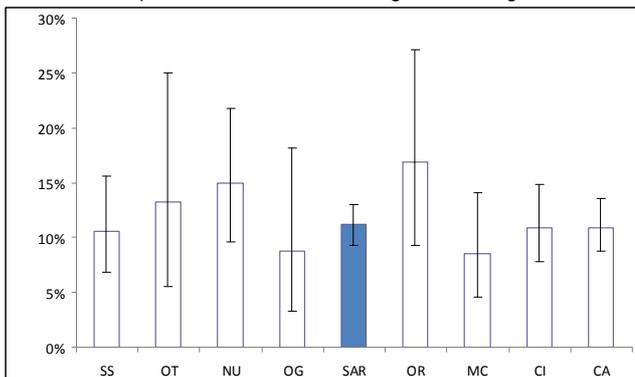
- L'abitudine a guidare sotto l'effetto dell'alcol è decisamente più frequente negli uomini che nelle donne;
- Nella classe di età 25-34 anni;
- Nelle classi intermedie di istruzione;
- Nelle persone con molte difficoltà economiche dichiarate.
- Analizzando con un modello logistico, tutte le caratteristiche socio-demografiche insieme, l'unica variabile che rimane associata in maniera statisticamente significativa alla guida sotto l'effetto dell'alcol è il sesso.



- Nelle ASL regionali non sono emerse differenze statisticamente significative per quanto riguarda la guida sotto effetto dell'alcol (range dal 9% di Lanusei e Sanluri al 17% di Oristano).

### Guida sotto l'effetto dell'alcol

Prevalenze per ASL di residenza – Regione Sardegna 2009-12



### Guida sotto l'effetto dell'alcol

Prevalenze per regione di residenza - Pool di ASL 2009-12

Totale: 9,6% (IC95%: 9,3%-9,8%)

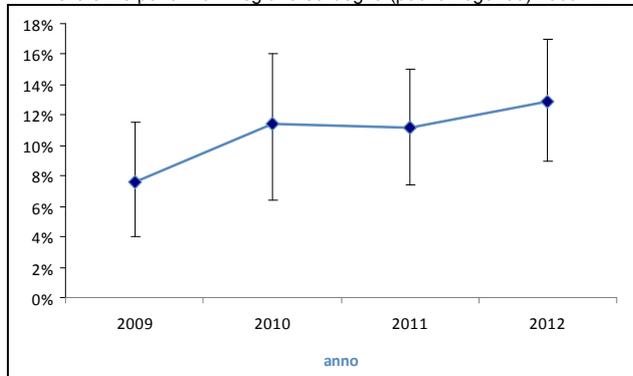


- Nel pool di ASL PASSI 2009-12, la percentuale di intervistati che guidano sotto l'effetto dell'alcol è del 10%.
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto interregionale, con percentuali che variano dal 5% della Basilicata al 13% del Friuli Venezia-Giulia. Si evidenzia in particolare un forte gradiente geografico.

### Confronto su pool omogeneo regionale

#### Guida sotto l'effetto dell'alcol (n=1026)

Prevalenze per anno - Regione Sardegna (pool omogeneo) 2009-12



- Considerando solo le Asl che hanno partecipato alla rilevazione continuamente dal 2009 al 2012 (pool omogeneo regionale) le osservazioni a disposizione non permettono di effettuare un'analisi statisticamente significativa dell'indicatore studiato. Il dato puntuale, comunque, mostra un andamento crescente.

## Guida sotto l'effetto dell'alcol nei più giovani

### Alcol e guida nei giovani – Regione Sardegna - PASSI 2009-12 (n=212)

Guida sotto l'effetto dell'alcol	% (IC95%)
nei 18-25enni*	11,9 (6,8-17,0)
nei 18-21enni*	8,4 (1,8-15,1)

\* percentuale di persone che dichiarano di aver guidato un'auto o una moto, negli ultimi 30 giorni, entro un'ora dall'aver bevuto 2 o più unità di bevande alcoliche (su tutti quelli che, negli ultimi 30 giorni, hanno bevuto almeno un'unità alcolica e hanno guidato)

Per quanto riguarda il consumo di alcol prima di mettersi alla guida, meritano di essere monitorate con attenzione:

- i giovani di 18-25 anni, poiché, a parità di alcolemia (anche se non supera la soglia legale), sono esposti ad un rischio maggiore di incidenti;
- tra questi, i giovani di 18-21 anni, poiché per i neopatentati sino a tre anni dal conseguimento della patente, la soglia legale di alcolemia consentita in Italia è pari a zero.

## I controlli delle Forze dell'Ordine (2010-12)

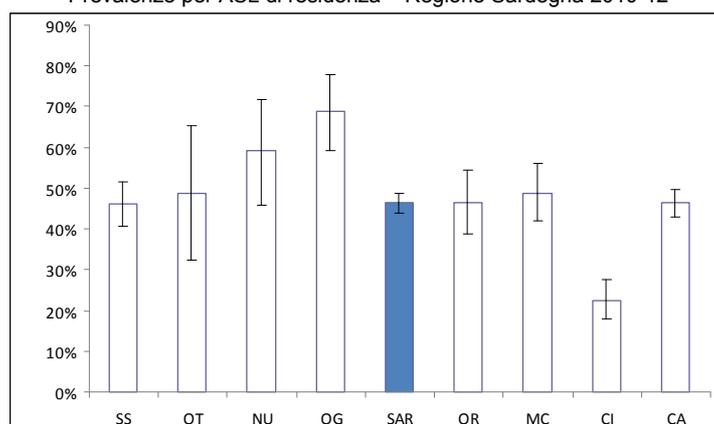
### Controlli delle forze dell'ordine – Regione Sardegna - PASSI 2010-12 (n=2138)

	% (IC95%)
Fermato dalle forze dell'ordine per un controllo*	46,3 (44,1-48,6)

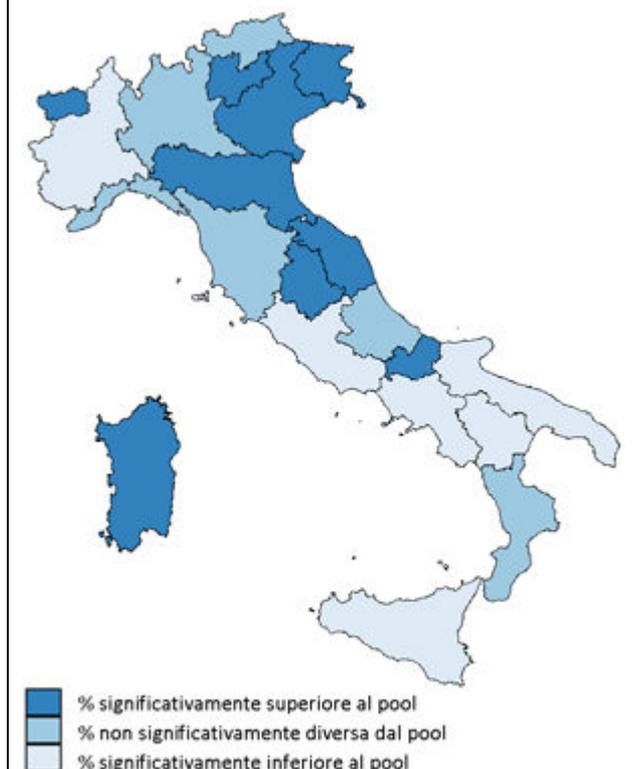
\*intervistati che hanno dichiarato di aver subito, negli ultimi 12 mesi, un controllo da parte delle forze dell'ordine (su quelli che hanno guidato un'auto o una moto nello stesso periodo)

- Nel periodo 2010-12, in Sardegna il 46% degli intervistati è stato sottoposto a un controllo da parte delle Forze dell'Ordine.
- Tra le persone fermate, il controllo è avvenuto in media tre volte negli ultimi 12 mesi.
- La ASL di Carbonia presenta un valore significativamente inferiore alla media regionale, Quella di Lanusei statisticamente superiore. Valori dal 22% di Carbonia al 69% di Lanusei.

**Fermato dalle forze dell'ordine per un controllo**  
Prevalenze per ASL di residenza – Regione Sardegna 2010-12



**Fermato dalle forze dell'ordine per un controllo**  
*Prevalenze per regione di residenza - Pool di ASL 2010-12*  
 Totale: 34,7% (IC95%: 34,3%-35,0%)



- Nel 2010-12, nel Pool di ASL la percentuale di intervistati che riferiscono di aver avuto un controllo da parte delle Forze dell'Ordine negli ultimi 12 mesi è del 35%.

## Confronto su pool omogeneo regionale

### Controlli delle forze dell'ordine - Regione Sardegna (pool omogeneo) - PASSI 2010-12 (n=1232)

	2010	2011	2012
Fermato dalle forze dell'ordine per un controllo* (% con IC95%)	39,4 (33,6-45,2)	40,6 (36,0-45,2)	48,3 (43,6-52,9)

\*intervistati che hanno dichiarato di aver subito, negli ultimi 12 mesi, un controllo da parte delle forze dell'ordine (su quelli che hanno guidato un'auto o una moto nello stesso periodo)

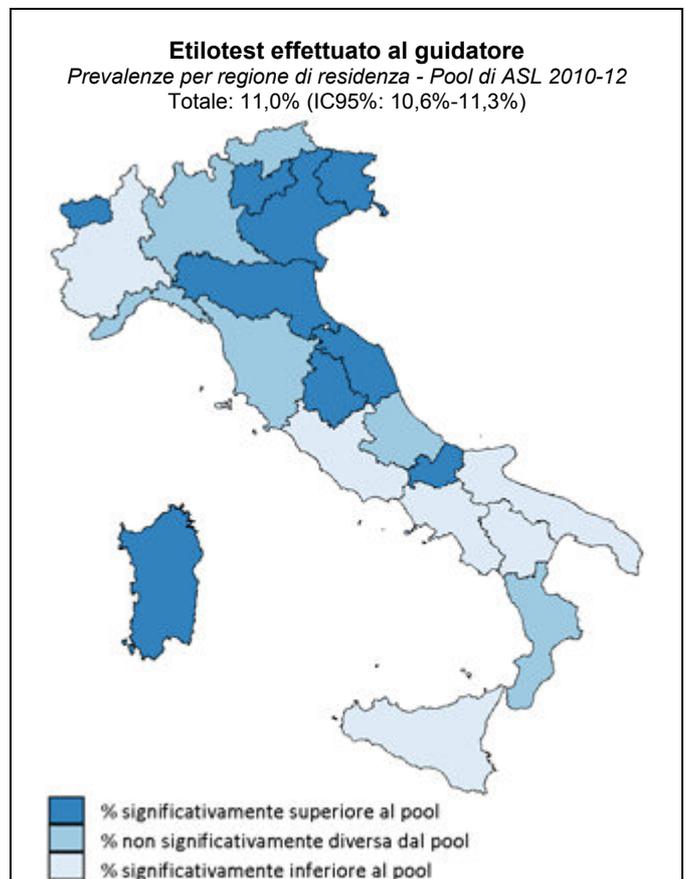
Considerando solo le Asl che hanno partecipato alla rilevazione continuativamente dal 2010 al 2011 (pool omogeneo regionale) si può osservare come l'indicatore sia costantemente aumentato nei due anni.

### Controlli delle forze dell'ordine - Regione Sardegna - PASSI 2010-12 (n=951)

	% (IC95%)
Effettuato l'etilotest*	7,4 (5,6-9,3)

- percentuale calcolata su chi ha riferito di essere stato fermato per un controllo dalle forze dell'ordine

- Il 7% dei fermati ha riferito che il guidatore è stato sottoposto anche all'etilotest.
- La percentuale di controlli con etilotest è maggiore nelle fasce d'età più giovani: si passa dal 15% dei 18-24enni al 4% dei 50-69enni.
- Nel 2010-12, nel Pool di ASL la percentuale di intervistati, tra quelli fermati dalle forze dell'ordine, che riferiscono che il guidatore è stato sottoposto all'etilotest è dell'11%.



### Confronto su pool omogeneo regionale

Considerando solo le Asl che hanno partecipato alla rilevazione continuativamente dal 2010 al 2012 (pool omogeneo regionale) si può osservare come l'indicatore sia stabile nei due anni, e che la totalità (n=28) dei fermati è stata sottoposto al controllo dell'etilotest.

	2010	2011	2012
Effettuato l'etilotest per le ASL del pool omogeneo regionale (% con IC95%)	7,2 (2,2-12,2)	6,5 (2,6-10,3)	5,1 (2,0-8,2)

## **Conclusioni**

Nella regione Sardegna, una minoranza, piccola ma consistente (l'11% dei guidatori non astemi), ha dichiarato di guidare anche quando è sotto l'effetto dell'alcol, facendo correre seri rischi a sé e agli altri. Fortunatamente l'indicatore mostra un calo rispetto al quadriennio 2008-2011 di circa un punto percentuale.

Per quanto riguarda la guida sotto l'effetto dell'alcol nei più giovani si nota un lieve calo nella fascia di età 18-25 anni, ed un calo molto più accentuato nella fascia 18-21 anni (dal 13,6% del 2008-2011 all'8,4% del 2009-2012).

Tra le varie aziende emerge una forte disparità nell'effettuazione dei controlli da parte delle forze dell'ordine, sebbene tale valore a livello aggregato regionale aumenti nettamente (dal 40,6% del 2011 al 48,3% del 2012).

Per quanto riguarda i controlli sistematici con etilotest, strumento di provata efficacia per la riduzione della mortalità dovuta agli incidenti stradali, questi risultano ancora poco diffusi ed addirittura in calo nel triennio preso in esame: rimane pertanto ampio il margine di miglioramento nelle pratiche di prevenzione e di contrasto.

Alla luce di quanto emerso, sebbene i comportamenti individuali rappresentino fattori di primaria importanza, al fine di migliorare la sicurezza stradale rimane la raccomandazione di potenziare interventi strutturali e ambientali.

## **Riferimenti**

<http://www.epicentro.iss.it/passi/rapporto2012/AlcolGuida.asp>